

***CHI È EUGENIA NATSOULIDOU, ATTIVISTA DELLA MINORANZA MACEDONE IN GRECIA E OSPITE D'ECCEZIONE DELL'ARLEF**

Eugenia Natsoulidou è da sempre impegnata nella difesa della minoranza etnica e linguistica dei Macedoni, minoranza culturale che, dopo la fine dell'Impero Ottomano, è stata divisa tra Grecia, Serbia e Bulgaria.

Ha fondato il Movimento Educativo e Culturale Macedone (membro associato del NPLD – Rete paneuropea per la promozione della diversità linguistica), un gruppo che promuove la lingua macedone e la consapevolezza culturale attraverso conferenze, pubblicazioni e altre attività educative, sottolineando la ricca eredità culturale macedone della regione; un territorio che è stato annesso dalla Grecia nel 1913. Nel 1922, centinaia di migliaia di cristiani grecofoni furono trasferiti in Macedonia dalla Turchia, sotto il trattato di Losanna, mentre migliaia di nativi furono esiliati, sotto una politica statale in corso, di genocidio culturale.

Oggi, i discendenti dei Greci immigrati dalla Turchia sono in prima linea nei partiti neo-nazisti come Alba Dorata. Insieme ai radicali predicatori di odio all'interno della Chiesa greco-ortodossa, sono specializzati nelle tattiche intimidatorie contro la comunità macedone della Grecia settentrionale (100.000 -250.000 persone), nonostante il fatto che molte di queste regioni mantengano una maggioranza di popolazione di etnia macedone. Eugenia Natsoulidou, insieme ai membri dell'organizzazione, è stata presa di mira da varie minacce su alcuni media e social media. Minacce che hanno portato a varie azioni legali che, però, non hanno sortito alcun effetto. Il 16 novembre del 2017 l'associazione "Movimento Educativo e Culturale Macedone di Edessa" è stata sciolta legalmente dai propri membri, per timore del peggio.

«Spero, comunque, che la saggezza prevalga – dice Natsoulidou - e che il popolo Macedone possa avere un futuro di libertà e possa conservare la ricca cultura che gli è stata tramandata da molte generazioni. E spero anche che l'Europa sia quella che rimedierà agli errori del passato e faccia la scelta giusta per un futuro di pace e prosperità per tutti i suoi popoli nativi».

Udine, 5 maggio 2018

INFORMAZIONS PE STAMPE - INFORMAZIONI PER LA STAMPA

Ufficio Stampa ARLeF CALT relazioni pubbliche Tel. + 39 0432 229127 / **e-mail: arlef@caltpr.it**

Adriano Del Fabro - mob. + 39 338 3245229 / Adriana Cruciatti - mob. +39 335 6853775

<<<<<<<<<<<<